

Intervista a Luca De Paoli, da quattro stagioni direttore sportivo della squadra di serie A. I programmi a breve e medio termine della società nata dalla fusione di Rugby Udine e Leonorso



“Il nostro **obbiettivo** stagionale? Salvarci il prima possibile ed iniziare un **progetto di crescita**, che ci porti ad allargare la rosa e ad avere nel prossimo futuro una **squadra** sempre più **territoriale**”. Questi i punti salienti del programma per la **Rugby Udine Union FVG** nella disamina del suo **direttore sportivo**

Luca De Paoli

. “Siamo all'anno zero, dopo la

fusione tra Udine e Leonorso

– continua – e vorremmo perseguire in maniera sempre più convinta una nuova politica, quella, per l'appunto, di avere una squadra in massima parte composta da atleti fatti in casa, che escano dai

vivai dei club regional

i”. In questo caso, quella degli atleti a chilometro zero non è tanto una questione economica, quanto il desiderio di creare uno spirito identitario forte. “Il rugby, come tutti gli sport di combattimento vive di umori, di spinte emozionali. Il

senso di appartenenza

è una molla importante per motivare gli atleti”. Classe 1977, ex trequarti di Udine e San Donà di Piave, “Deppa” De Paoli è il “plasmatore” da tre stagioni della formazione di serie A, visto che l'allenatore è sempre stato designato ad estate inoltrata. “In serie A abbiamo una

rosa di 33 giocatori

, dove sono i

senatori Amedeo Di Pietro e Riccardo Robuschi

, appena

trentenni

, ad alzare la media di una squadra giovanissima”.

“I **giovani**, che l'anno scorso hanno esordito in serie A e che avevano faticato a tenere il passo della categoria, quest'anno sono assolutamente pronti e competitivi. In più si sono aggiunti altri prospetti davvero interessanti, provenienti **da fuori regione** come il mediano di

mischia Leonardo

Balzi

(ex giovanili

Benetton

), rivelazione dei primi turni, ed Enrico

Tarantola

, apertura, ex

Valsugana

. Le altre new entry sono i due piloni Federico

Friggeri

, italo argentino che viene da

Torino

, e Carlo

Mazzini, ex Valsugana e Vicenza

, nonché il flanker di origini pugliesi Giuseppe

Cuscito

, l'anno passato a

Colleferro

, e Nicolò

Francescutti

, numero 8 dal

Casale

”.

Con l'arrivo di **Alan Edmond**, il nuovo tecnico anglo australiano, che ricoprirà il ruolo di **Director of Rugby**

, quindi con la supervisione tecnica dell'intera società, il gioco della prima squadra non ha subito rivoluzioni. “La nostra forza continuano ad essere i

trequarti

(

dove il neozelandese Robert

Flynn

è il vero asso nella manica ndr

), pertanto il nostro continua ad essere un

gioco di movimento

, negli

spazi

, muovendo molto la palla”.

“Ma il nostro obiettivo – conclude De Paoli – proprio nell'ottica di ampliare la rosa, è quello di alzare il livello anche nella **squadra cadetta**, perché quest'ultima possa costituire un **important e bacino**

dal quale attingere forze nuove per il First XV”.